

# UN PASSAGGIO EPOCALE PER LA CHIESA E PER IL MONDO

Di don Gerardo Lasalvia

## Premessa

Il mondo sta cambiando, l'Occidente si sta trasformando in un qualcosa di nuovo, molto diverso a come lo era 50 anni fa. Anche la Chiesa cattolica ha avuto però le sue evoluzioni, spieghiamo qui in che modo le due entità si stanno trasformando. Parleremo dell'uscita dal mondo moderno per entrare nel mondo contemporaneo.

## **LA CHIESA E IL MONDO MODERNO. LO STATO IMITA LA CHIESA**

### 1. Concilio di Trento (1545 – 1563)

Questo concilio ha determinato la vita dei cattolici e indirettamente del mondo intero per alcuni secoli fino al Concilio Vaticano II (1963 – 1965). In questi secoli è emerso un canone, cioè un modo di interpretare la vita cattolica in tutti i luoghi in tutti settori dove hanno vissuto i fedeli. Lo schema su cui poggiava questa visione di chiesa è il seguente:

### **Metodo tridentino: Diritto canonico/Ordini religiosi/ Società Perfetta**

1. Diritto canonico da applicare con disciplina sempre e dovunque (positivismo giuridico = la legge è superiore a tutto)
2. Ordini religiosi. L'evangelizzazione è portata avanti da gruppi di consacrati (laici o sacerdoti, uomini e donne) che applicano i metodi conciliari attraverso le loro specializzazioni (gesuiti, francescani, domenicani, salesiani ecc.)
3. Quella cattolica è una società perfetta, voluta da Dio. Scopo della Chiesa e conformare tutto il mondo a questo modello perfetto di società.
4. Esclusione di tutto ciò che non è cattolico (protestante, ateo ecc.)

### **Lo Stato: Stato sovrano/Esercito/Nazione**

1. Il codice civile napoleonico (1804). Lo stato è assoluto con le sue leggi e nelle sue strutture. Lo stato è al di sopra di qualsiasi religione.
2. L'esercito. Lo stato educa il popolo con l'attività militare e con la pubblica istruzione. La leva obbligatoria educa i giovani a sentirsi a servizio dello stato e l'istruzione pubblica deve educare tutti ad amare lo stato.
3. La nazione è la società perfetta. La nazione è l'elemento spirituale dello stato. I cittadini devono amare la nazione sopra ogni cosa, anche a costo di dare la vita se la patria è in pericolo. La nazione è al di sopra della Chiesa.
4. Lo stato imita i metodi e le strutture della Chiesa. Utilizza i concetti teologici secolarizzati: istituisce il matrimonio civile, le feste civili, proclama dogma la

patria e la nazione. I parlamenti, i tribunali, le prefetture e i municipi devono avere un'architettura solenne come quella delle chiese.

## RISULTATI

### 1. LA PERSONA

LA CHIESA CATTOLICA inventa il doppio foro, il foro interno e quello esterno, cioè il metodo con cui si divide il peccato dal reato. Il peccato attiene al foro interno e può essere assolto nella confessione che deve essere segreta. I reati attengono al foro esterno, che devono essere sanzionati dai tribunali. La teologia morale è la scienza che studia ciò che è peccato e ciò che è reato.

RISULTATO: Sviluppo della concezione della persona, che viene educata a discernere con l'esame di coscienza, quindi nasce la prima forma di autonomia della persona fondata sulla coscienza. Tuttavia nel foro esterno la persona è sottomessa ai canoni della Chiesa perché essa rimane una società perfetta a cui conformarsi.

LO STATO: inventa la carta dei diritti del cittadino (rivoluzione francese), la persona partecipa con i suoi diritti e i suoi doveri alla conduzione dello stato, ma è sottomesso alle leggi e al potere dello stato e di chi lo rappresenta.

RISULTATO: autonomia della persona e partecipazione

Quindi:

CHIESA CATTOLICA

Crea

Società sovranazionale

(Le missioni degli ordini religiosi portano l'unica legge canonica, l'unico metodo catechetico, i sette sacramenti)

Crea inoltre

Un nuovo concetto di persona

che sa discernere

STATO

crea

Società Nazionale

(La nazione è lo spirito che fa vivere lo stato)

Crea inoltre

I diritti dell'uomo e del cittadino

CODICE NAPOLEONICO

## RISULTATO

Conflitto: Società sovranazionale VS società nazionale

Sviluppo: Persona che discerne & cittadino con diritti e doveri

Dallo scontro che la Chiesa e lo Stato hanno avuto su chi aveva la preminenza ma dall'accordo che c'era sulla importanza della persona è scaturita la democrazia in Occidente.

**ESEMPI: Concilio Vaticano I (1870):** La Chiesa è il vessillo posto al di sopra delle nazioni. (La Chiesa è al di sopra delle nazioni)

**Camillo Benso Conte di Cavour (+1861):** Libera Chiesa *in* libero Stato (La Chiesa è libera ma deve essere all'interno dello stato, quindi è inferiore ad esso).

**Costituzione italiana (1948) art. 7.** Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. (Libera chiesa *e* libero stato, che riconoscono il loro ambito e le loro rispettive sovranità).

## CONCLUSIONE.

1. Il mondo moderno ha visto l'espansione della Chiesa cattolica nel mondo con le sue missioni, con la sua cultura e con la sua pastorale e ha formato interi popoli e interi continenti alla convivenza secondo un modello prestabilito.
2. Il mondo moderno ha visto la nascita dello stato come un ente assoluto in grado sì di rispettare la persona ma di sottometterla alla volontà generale della nazione.
3. Il conflitto e la conciliazione fra questi due modi di vedere ha generato la democrazia liberale moderna.

## MONDO CONTEMPORANEO

CHIESA: Concilio Vaticano II (1963 – 1965)

**Metodo Vaticano II: Popolo di Dio/ Clero - Laicato/ Sacramento universale di salvezza**

1. La Chiesa cattolica si riconosce con l'essere il nuovo popolo di Dio in cammino verso rivelazione finale di Cristo.
2. Il laicato è investito di una missione consacrata dai doni del battesimo: rendere visibile Cristo nella propria vita secolare. In questo ha pari dignità e doveri con il clero.
3. La Chiesa, rivela di essere il segno che Dio ha posto nel mondo per la salvezza universale.

## **LO STATO CONTEMPORANEO: Libertarismo/ de-regolazione/ desocializzazione**

1. La libertà individuale è superiore alla libertà comune (libertarismo).
2. La legge deve solo riconoscere e non regolare le attività individuali, sia in campo privato che in campo economico. L'autonomia decisionale dell'individuo è superiore alle leggi di regolamentazione della vita pubblica.
3. La società non esiste, essa è l'unione degli individui.

## **RISULTATI**

### **CHIESA**

- a. **Coscienza messianica:** tutti siamo chiamati da Cristo a salvare il mondo.
- b. **Consacrazione Battesimale:** i battezzati sono creature nuove, umani con il potere di Cristo.
- c. **Consacrazione del mondo a Cristo:** i battezzati, muovendosi sia come popolo di Dio che individualmente portano il mondo nella salvezza messianica.

**a+b+c = Persona di Chiesa (non più teologia morale, ma ecclesiologia)**

## **ATTUAZIONE**

### **MISSIONE SPIRITUALE.**

La Chiesa cattolica riconosce che la salvezza da portare a tutti è diritto e dovere di ciascun battezzato che in questo ridona la dignità perduta dei figli di Dio a tutti gli uomini e le donne. L'azione pastorale della Chiesa è superiore all'azione politica.

**LA PERSONA:** i diritti umani (1948) sono la traduzione pratica della missione spirituale della Chiesa.

SOCIETA' SOVRANAZIONALE: La Chiesa rimane una società sovranazionale che non impone più un modello preconstituito ma lo forma nel lavoro pastorale comune: il cosiddetto camminare insieme (sinodalità). Riconosce inoltre di non essere l'unica chiesa, ma di poter rivelare pienamente l'unica Chiesa di Cristo.

## STATO CONTEMPORANEO

### **Diritti civili**

Lo stato non riconosce più i diritti umani sanciti nel 1948, ma riconosce solo diritti civili, cioè quelli voluti dalla maggioranza della popolazione. Il diritto è creazione della civiltà non della natura della persona.

### **Radicalismo**

L'unico diritto naturale dell'individuo è la sua autodeterminazione.

### **Neoliberismo**

L'unico diritto naturale della società è riconoscere la proprietà privata e la libera iniziativa economica.

## ATTUAZIONE

1. **Post umano:** l'uomo deve essere sempre più dipendente dalla tecnologia.
2. **Teoria del gender:** non esistono dimensioni naturali nella persona ma solo culturali, ognuno è libero di scegliere a quale tipo di genere sessuale appartenere.
3. **Cancel Culture:** distruggere tutto quello che nella cultura umana è stato razzista, misogino e sessista, anche quando si tratta della cultura stessa che ha fondato l'Occidente.
4. Portare l'economia sempre **più su livelli di finanza e meno di industria.**

## LO SCONTRO

1. Abolizione legale dell'obiezione di coscienza. Il concilio Vat. II promuove il discernimento nella coscienza su tutta l'azione ecclesiale. Lo stato libertario prevede come valore solo l'autodeterminazione del singolo che non può essere limitata dalla coscienza di un altro.
2. Un nuovo linguaggio. Il post moderno si caratterizza come un nuovo modo di parlare (es: omofobia, femminicidio, proposta di inserire nei dizionari un neutrale ma non neutro per indicare che non esiste solo femmina o maschio, e di pensare orientato solo alla materialità della volontà (*lo voglio qui e ora*).
3. Lo stato e la società non devono avere nulla di spirituale né di morale nella loro azione legale, perché sono semplici strumenti neutrali.

4. In certi casi è dovere dello stato limitare la libertà religiosa se questa va contro i diritti civili dettati dalla autodeterminazione della persona (lo stato laicista).
5. Cambiamento dell'istruzione pubblica. Non più educazione culturale ma educazione ai diritti civili.
6. De-materializzazione della personalità (post umanesimo attraverso la tecnologia).

### **Il problema antropologico (ma la persona cosa è?)**

Il Cristianesimo dice:

- a. L'uomo nasce peccatore, subisce e compie il male ed è destinato alla morte.
- b. Cristo redime l'uomo dal peccato e dalla morte, quindi Cristo è la salvezza.
- c. L'uomo redento diventa figlio di Dio che consiste nel vivere nella grazia oggi e nella gloria dopo la morte corporale.

Il libertarismo dice:

- a. L'uomo nasce buono, ma non deve fare del male agli altri.
- b. L'uomo essendo buono è libero di poter essere ciò che vuole, perché bene e male non esistono moralmente.
- c. Il male è impedire all'uomo di autodeterminarsi nella sua libertà assoluta.

### **SINTESI**

Cristianesimo: male in natura < grazia = libertà

Libertarismo: bontà naturale + libertà = felicità

Cristianesimo: l'essere è superiore al fare

Libertarismo: il fare è superiore all'essere

Cristianesimo: scopo politico è la pace

Libertarismo: scopo politico è la felicità individuale

Cristianesimo: la realtà è composta da ciò che è visibile ma anche da ciò che è invisibile. La realtà è un'esperienza e non una interpretazione.

Libertarismo: valgono più le interpretazioni dei fatti. Non è importante ciò che accade ma la mia opinione su ciò che accade.

Cristianesimo: Punto più alto della morale è morire per la libertà degli altri.

Libertarismo: Punto più alto della morale è essere liberi a discapito degli altri.

**I due sistemi sono inconciliabili. L'uno dovrà per forza sopraffare l'altro per esistere.**

## **CONCLUSIONE**

**Nel periodo moderno** Stato e Chiesa si sono continuamente scontrati, l'uno ha sempre voluto sopraffare l'altro e viceversa. In questa lotta nessuno ha vinto. Lo Stato non è mai riuscito a sottomettere completamente la Chiesa né la Chiesa è mai riuscita a controllare lo Stato. Da questo scontro che non ha visto vincitori è nato l'Occidente europeo con la sua teoria degli equilibri statali, la divisione dei poteri e infine i doveri e i diritti della persona. Ci sono voluti secoli per giungere ad un equilibrio soddisfacente per tutti.

**Nel mondo contemporaneo** si assiste invece alla rifondazione di un'intera società che non prevede nessuna origine divina né senso di fratellanza, ma solo autoaffermazione dell'individuo.

**Il problema per la Chiesa sarà proprio su questi punti:**

1. Come si può annunciare il Vangelo in un mondo che non prevede più la persona ma solo degli individui, in cui la natura umana è buona e che perciò non ha bisogno di redenzione?
2. Nel mondo contemporaneo è ancora necessario proclamare che Gesù Cristo ci ha salvati dal peccato e dalla morte, se il peccato non esiste e la morte può diventare un diritto del cittadino con l'aborto e l'eutanasia?
3. Nel mondo contemporaneo la maggioranza crea la legge senza vincoli etici. Il principio che la maggioranza ha sempre ragione, è un principio veramente valido? Come si fabbrica il consenso oggi? Si chiede ragione alla maggioranza o la si allena solo all'opinione del sentimento del momento? E chi provoca i sentimenti del momento?

## **SOLUZIONI PER IL FUTURO**

Lo Spirito Santo già ci sta venendo in aiuto. La Chiesa Cattolica, e con essa anche le altre chiese, stanno diventando minoranza laddove l'ideologia libertaria è diventata maggioritaria. Siamo sicuri che questo sia un problema?

Noi stiamo uscendo dal mondo impostato dal Codice civile napoleonico. Ciò non significa che l'annuncio del Vangelo sia morto. **Il metodo politico libertario oggi si basa sui diritti politici e civili delle cosiddette minoranze.** Le minoranze sessuali, etniche sono il luogo della nuova costruzione sociale. Esse non sanno o non vogliono sapere di essere strumentalizzate, come i contadini o gli operai di un tempo non sapevano di essere strumentalizzati durante le ideologie del Novecento. **Ma nel concetto di minoranza c'è un lato debole.** Secondo l'ideologia moderna la minoranza è ciò che permette all'essere umano di trasformarsi e di evolversi, quindi è accettabile in nome del progresso dell'umanità. In altre parole, alla base del concetto di minoranza c'è il cambiamento post umano. Quindi esso non è una base solida perché è cangiante; prima o poi, l'ideologia abbandonerà gli alleati di oggi per farsene di nuovi.

Il cattolicesimo deve ragionare come una minoranza contemporanea, in grado quindi di inserirsi nel contesto moderno e quindi di scardinarne i fattori disumani. Un cattolicesimo piccolo ma ben organizzato dovrebbe ragionare sul fatto che il Cristiano non è più un essere umano ma un essere divino, quindi deve ricevere il riconoscimento di questo suo diritto a scegliere il cambiamento antropologico, e se gli si verrà detto che la chiesa non può imporre le proprie scelte agli altri, esso dovrà rispondere che in nome dell'essere una minoranza da tutelare nemmeno le altre minoranze potranno imporre le loro scelte. Se io voglio diventare un essere spirituale come il Cristianesimo dice di fare perché lo stato non dovrebbe sancire questa libera scelta della volontà? In fondo è lo stesso punto di partenza della teoria del gender. Questo metterà in difficoltà la coesione della società e la indebolirà.

Ad esempio.

- a. **Se l'aborto** verrà dichiarato diritto umano come vorrebbe il parlamento europeo e ha già annunciato lo stesso Macron, il diritto all'obiezione di coscienza è destinato a non essere più valido, perché di fronte ad un diritto umano non c'è obiezione di coscienza. Ma se tutelassimo il diritto alla vita in nome della tutela delle minoranze religiose – il cristianesimo ormai è una minoranza – gli ospedali non potrebbero che porre sistemi a tutela della vita.
- b. **Il matrimonio civile aperto a tutte le forme di amore.** I cristiani non dovrebbero solo condannare le unioni civili, ma operare verso **l'abolizione stessa del matrimonio civile** che è un elemento del vecchio mondo utilizzato dal nuovo per imporre un'ideologia. In nome del fatto che lo stato non ha il diritto di legiferare sulla vita affettiva, il matrimonio civile non ha più molto senso. Come minoranza, ci attiveremo per la famiglia come dato naturale e quindi saremo più liberi di impostare comunità familiari all'interno della società
- c. **De scolarizzare la società** (Ivan Illic). L'istruzione pubblica è una delle istituzioni del codice civile napoleonico. Oggi viene utilizzata per stravolgere l'assetto sociale dei giovani. I cristiani in nome sempre della libertà di



insegnamento delle minoranze, dovrebbero richiedere la fine dell'istruzione pubblica in mano allo stato per dare alle famiglie la libertà di pagare le scuole che sentono più consone alla loro formazione. De scolarizzare la società significa donare all'insegnamento quella libertà dal conformismo radicale che oggi è tanto in voga. Nelle parrocchie, si dovrebbe quindi cercare di creare luoghi di formazione educativa secondo lo stile cristiano.

- d. **Abolizione del valore legale ai titoli di studio.** Chi sa deve fare i concorsi senza avere il bisogno di avere una certificazione scolastica. Questo toglierebbe allo stato libertario il potere. Senza il bisogno di ottenere diplomi o lauree, ma facendo i concorsi dettati dalla costituzione, noi creeremmo una nuova classe dirigente.

#### LA RIFORMA DELLA CHIESA

- a. Forse è giunto il momento di fare chiarezza **sulla formazione sacerdotale**. Forse il sistema dei seminari e delle università pontificie non è più adatto, almeno in Europa, alla formazione vocazionale. Ricordo che i seminari furono fondati al Concilio di Trento per sopperire alla carenza di formazione che c'era nelle diocesi. Forse è giunto il momento per tutta la chiesa di creare luoghi formativi che superino il sistema dei seminari senza rinnegare alcuni punti essenziali alla formazione sacerdotale come la vita e la preghiera in comune nelle diocesi e nelle parrocchie, in cui la centralità non verrà data dall'elezione della vocazione specifica, ma dal discernimento dei battezzati maschi alla vita sacerdotale. Il prete deve essere visto come un credente che sceglie una via oblativa alla continuazione della tradizione apostolica.
- b. Forse **meno istituzionalismo e più stile informale** dovrebbero caratterizzare lo stile di vita della minoranza cristiana, stile di vita che deve incentrarsi sulla rete delle famiglie cattoliche sul loro rapporto con il mondo.
- c. Forse è bene rimettere nelle parrocchie **l'educazione all'ascetica e non alla conoscenza dottrinale**. Il nostro catechismo è obsoleto, sia perché è impostato su di una visione esistenzialista della vita cristiana, sia perché diamo ai ragazzi nozioni che non sono utili al discernimento dei sacramenti che sono innanzitutto esperienza spirituale. Il catechismo più che conoscere la dottrina o la morale, dovrebbe far esercitare i bambini alla preghiera, alla conoscenza della vita dei santi, all'esperienza dei tempi liturgici nelle stagionalità dell'anno fisico.
- d. Forse è giunto il momento di **accompagnare i fidanzati non solo alla formazione al sacramento del matrimonio, ma anche alla convivenza**. Tengo a precisare che la famiglia è una unità naturale,

quindi chi convive senza il sacramento del matrimonio non è in peccato mortale (S. Tommaso d'Acquino), ma tuttavia la famiglia naturale va accompagnata alla consacrazione matrimoniale. Forse un esercizio ascetico durante il fidanzamento e la convivenza non sarebbe peregrino (ad es. la benedizione pubblica dei fidanzati). Ricordo che nel Medioevo la convivenza era accettata dalla Chiesa come esercizio alla creazione del sacramento, in quanto era la convivenza a formare il nucleo per il consenso al matrimonio. Il concilio di Trento rigettò questa prassi perché essa inficiava il deliberato consenso. Molto spesso infatti, capitava che due conviventi non volessero più stare insieme ma accettavano lo stesso di sposarsi per non sottoporsi al giudizio e alle dicerie pubbliche. Ciò ovviamente invalidava il matrimonio

- e. Forse **le cause di nullità matrimoniali dovrebbero essere gestite dal vescovo in persona o dal suo vicario generale**. I nostri tribunali non funzionano più per un semplice motivo. Un tribunale deve avere forza coercitiva a comparire, cioè deve costringere gli attori della causa al dibattimento, così pure i loro testimoni. Un tribunale ecclesiastico non ha forza coercitiva (a meno che non vogliamo far risorgere l'inquisizione); quindi spesso la parte chiamata in causa per la nullità non si presenta rendendo impossibile lo svolgimento della causa, che spesso però viene sanata in radice, creando di fatto un "divorzio cattolico" che va contro il dettato evangelico. Forse è il momento di fare della pastorale post matrimoniale un evento di incontro e di conoscenza con il vescovo, che è e rimane il giudice della diocesi per potere apostolico, che deve quindi decidere in base ai fatti e alle storie che incontra.
- f. L'ecumenismo, così come è impostato oggi, è sbagliato. Esso si basa sulla buona volontà dei singoli non sulla contemplazione della potenza del nome di Gesù Cristo:

**Dal Vangelo secondo Marco 9, 38-40:**

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva».

Ma Gesù disse: «**Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi**».

È la potenza di chi crede nel nome di Gesù che fonda l'azione di tutti i cristiani ad instaurare l'unico Regno di Dio, è la rivelazione della giusta adorazione. Tutti adoriamo il nome di Gesù ed in questa linea

che combattiamo il male che c'è nel mondo. Un ecumenismo che non parte dal valore salvifico di Cristo è impensabile.

#### CONCLUDO CON BENEDETTO XVI

*Dalla crisi odierna emergerà una Chiesa che avrà perso molto. Diventerà piccola e dovrà ripartire più o meno dagli inizi. Non sarà più in grado di abitare molti degli edifici che aveva costruito nella prosperità. Poiché il numero dei suoi fedeli diminuirà, perderà anche gran parte dei privilegi sociali...*

*Ma nonostante tutti questi cambiamenti che si possono presumere, la Chiesa troverà di nuovo e con tutta l'energia ciò che le è essenziale, ciò che è sempre stato il suo centro: la fede nel Dio Uno e Trino, in Gesù Cristo, il Figlio di Dio fattosi uomo, nell'assistenza dello Spirito, che durerà fino alla fine.*

## COSA DICE IL CONCILIO VATICANO II

Piccolo dizionario per riflettere sul sinodo

### **Lumen Gentium (LG) e Catechismo della Chiesa Cattolica (CCC)**

Sulla Chiesa

**LG1:** Illuminare tutti gli uomini con la luce di Cristo che risplende sul volto della Chiesa.

La Chiesa è sacramento in Cristo, segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità del genere umano.

**LG5:** La Chiesa, fornita dei doni del suo Fondatore e osservando fedelmente i suoi precetti di carità, umiltà e abnegazione, riceve la missione di annunciare e instaurare in tutte le genti il regno di Cristo e di Dio, e di questo regno costituisce in terra il germe e l'inizio.

**LG 48:** Cristo quando fu elevato da terra attirò tutti a sé. Risorgendo dai morti immise nei suoi apostoli lo Spirito vivificatore, e per mezzo di lui costituì il suo Corpo che è La Chiesa, quale sacramento universale di salvezza.

**CCC776:** In quanto sacramento, la Chiesa è strumento di Cristo. Nelle sue mani essa è lo strumento della redenzione di tutti, il sacramento universale della salvezza, attraverso il quale Cristo svela e insieme realizza il mistero dell'amore di Dio verso l'uomo. Essa è il progetto visibile dell'amore di Dio per l'umanità, progetto che vuole la costituzione di tutto il genere umano nell'unico popolo di Dio, la sua riunione nell'unico corpo di Cristo, la sua edificazione nell'unico tempio dello Spirito Santo.

*Non possiamo essere credenti se non comprendiamo che tipo di progetto Dio ha voluto per l'intera umanità. La salvezza portata da Cristo e ripresentata continuamente dallo Spirito Santo ha la Chiesa come strumento universale, cioè totale e unico. La prima certezza di fede che ci deve essere in noi è che facciamo fisicamente parte di un grande disegno, di cui noi siamo lo strumento privilegiato, questo progetto è la continuazione del regno di Dio iniziato con la vita terrena di Cristo.*

Come è fatta la Chiesa?

**LG4:** “La Chiesa universale si presenta come un popolo che deriva la sua unità dall'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo”

**LG7:** La Chiesa è il corpo mistico di Cristo. “Noi fummo tutti battezzati in un solo Spirito per costituire un solo corpo” (1Cor 12, 13).

**LG9:** La Chiesa è il nuovo popolo di Dio nella Nuova Alleanza. I membri della Chiesa sono “Stirpe eletta, regale sacerdozio, nazione tratta in salvo... quello che un tempo non era neppure un popolo, ora invece è popolo di Dio” (1Pt 2, 9-10). Questo popolo

messianico ha come capo Cristo stesso. Ha per condizione la libertà e la dignità dei figli di Dio, nel cuore dei quali dimora lo Spirito Santo come in un tempio. Ha per legge il nuovo precetto di amare come lo stesso Cristo ci ha amati. E finalmente ha per fine il regno di Dio, incominciato in terra dallo stesso Dio, e che deve essere dilatato ulteriormente finché alla fine dei secoli sia da Lui portato a compimento, quando comparirà Cristo, vita nostra. (...) Perciò il popolo messianico, pur non comprendendo effettivamente l'universalità degli uomini e apparendo talora come un piccolo gregge, costituisce tuttavia per tutta l'umanità il germe più forte di unità, di speranza e di salvezza (...) è pure lui assunto ad essere strumento di redenzione di tutti e, quale sale della terra e luce del mondo, è inviato a tutto il mondo.

**LG13:** Tutti gli uomini sono quindi chiamati a questa cattolica unità del popolo di Dio, che promuove e prefigura la pace universale.

*La Nuova Alleanza che Dio ha voluto instaurare in Cristo con l'intera umanità ha una conseguenza: i battezzati in Cristo diventano un nuovo popolo, trasversale ad ogni nazione. E come ogni nazione ha una patria di origine, così il Nuovo Popolo di Dio possiede la sua patria nella Trinità stessa di Dio. I cattolici sono il popolo che proviene dalla Trinità. Inoltre il popolo di Dio, come ogni altro popolo deve avere la libertà come condizione per esistere, deve promuovere la dignità e deve avere una legge che unisca tutti. Il Nuovo Popolo di Dio ha per condizione la libertà dei figli di Dio, promuove la dignità perché lo Spirito Santo dimora in ciascun membro di questo popolo, ha per legge il precetto di amare come Cristo ha amato. Nell'esercizio di queste tre funzioni il popolo di Dio acquista da parte del Signore dei titoli: sono una stirpe eletta, un sacerdozio regale, godono dell'essere stati salvati per sempre. Essere inseriti nella Chiesa significa entrare in questo nuovo popolo della nuova alleanza, godere della virtù divina, sentirsi salvi, e perciò continuare a diffondere il Regno.*

La Chiesa è missionaria

**LG 17:** Ad ogni discepolo incombe il dovere di disseminare, per quanto gli è possibile, la fede. (...) Così la Chiesa unisce preghiera e lavoro, affinché il mondo intero in tutto il suo essere sia trasformato in popolo di Dio, corpo mistico di Cristo e tempio dello Spirito Santo, e in Cristo, centro di tutte le cose, sia reso onore e gloria al Creatore e Padre di tutte le cose.

*Se lo scopo della Trinità è far entrare il mondo intero nel suo riposo, è obbligo di ciascun battezzato come dell'intero corpo della Chiesa annunciare il Vangelo sempre e dovunque. Il mondo intero ha il diritto di entrare a far parte del Popolo di Dio*

La Chiesa e le altre chiese cristiane

**LG15:** La Chiesa sa di essere per più ragioni congiunta con coloro che, essendo battezzati ma non professano integralmente o non conservano l'unità di comunione

sotto il successore di san Pietro. Ci sono molti, infatti che hanno in onore la sacra Scrittura come norma di fede e di vita, manifestano un sincero zelo religioso, credono amorosamente in Dio Padre onnipotente e in Cristo, figlio di Dio Salvatore, sono segnati dal battesimo, col quale vengono congiunti con Cristo, anzi riconoscono e accettano nelle proprie chiese o comunità ecclesiali anche altri sacramenti. (...) A questo si aggiunge la comunione di preghiere e di altri benefici spirituali; anzi, una certa unione nello Spirito Santo, poiché anche in loro egli opera con la sua virtù santificante per mezzo di doni e grazie e ha dato ad alcuni la forza di giungere fino allo spargimento del sangue.

**LG8:** Cristo "ha costituito sulla terra un'unica Chiesa e l'ha istituita come comunità visibile e spirituale, che fin dalla sua origine e nel corso della storia sempre esiste ed esisterà, e nella quale soltanto sono rimasti e rimarranno tutti gli elementi da Cristo stesso istituiti. Questa è l'unica Chiesa di Cristo, che nel Simbolo professiamo una, santa, cattolica e apostolica [...]. Questa Chiesa, in questo mondo costituita e organizzata come società, sussiste nella Chiesa cattolica, governata dal Successore di Pietro e dai Vescovi in comunione con lui".

*La Chiesa di Cristo è presente e agisce anche nelle altre chiese cristiane e nelle comunità ecclesiali non ancora in comunione con la Chiesa Cattolica grazie agli elementi di verità e santificazione che sono presenti in essi. Se nella Chiesa cattolica la Chiesa di Cristo sussiste pienamente, anche le altre chiese e comunità ecclesiali possono avere e sviluppare i doni propri. Cristo le utilizza come strumenti di salvezza, il Signore stesso poi spinge i cristiani all'unità cattolica. È importante perciò instaurare un dialogo con le altre confessioni cristiane, specialmente quelle Orientali, perché anche esse sono parte del Popolo di Dio.*